

LA FINE DEL SOFTWARE (LIBERO) ?

Vincenzo D'Andrea
Università di Trento

contesto

- il “codice” ha sempre meno peso
- ha sempre più importanza un mix che mette assieme programmi, dati, servizi, rete
- focus sulla *gestione dell'informazione*

quali conseguenze per:

- software libero in senso stretto (il codice)
- libertà nella condivisione della conoscenza

esempi

- spostamento delle applicazioni verso servizi online
- crescente importanza dei dispositivi mobili e delle “app”
- ruolo sempre più cruciale del “dato”
 - a cosa serve codice senza dato?
 - servizi “information centric”
 - bilancio tra apertura e privacy
- dal monopolio del codice a quello dei servizi web-based

review (grazie!)

- “L'intervento sembra un buon candidato a stimolare il dibattito”
- “suggerimento” ... “proporre in apertura un insieme di coordinate di classificazione sistematica per le varie problematiche di licensing affrontate” ... “tipi di licenza, tipi di informazione a cui si applica, classi di servizi (web-based, standalone, ecc.)” ...

LA FINE DEL SOFTWARE (LIBERO) ?

Vincenzo D'Andrea
Università di Trento

e

Anonimo Revisore
Comitato Scientifico ConfSL 2012

contesto

- il “codice” ha sempre meno peso
- ha sempre più importanza un mix che mette assieme programmi, dati, servizi, rete
- focus sulla *gestione dell'informazione*

quali conseguenze per:

- software libero in senso stretto (il codice)
- libertà nella condivisione della conoscenza

esempi

- spostamento delle applicazioni verso servizi online
- crescente importanza dei dispositivi mobili e delle “app”
- ruolo sempre più cruciale del “dato”
 - a cosa serve codice senza dato?
 - servizi “information centric”
 - bilancio tra apertura e privacy
- dal monopolio del codice a quello dei servizi web-based

quali problematiche ?

- (L) che tipo di licenza si applica
- (A) di che artefatto/i si tratta
- (T) tipo di servizio/piattaforma
- (F) modalità di fruizione
- (B) quale *modello di business*

programma o config ?

XML-like + codice infrastrutturale

- (L) licenza per XML ?
- (A) è un testo o è codice ?
- (T) sia web-based che stand-alone
- (F) sia standard che mobile
- (B) tutti

problema

- Come mantenere davvero libero un sistema che ha poca “intelligenza” nella parte di codice, in cui tutto il know-how è di fatto riversato nella parte dichiarativa XML-based?
- Per utente può essere ok (XML=testo)
- Ma l'interesse della programmatrice per mantenere “libero” (o meno) il proprio prodotto come viene tutelato ?

servizi web-based

servizi direttamente fruiti

- (L) AGPL può essere sufficiente
- (A) codice (ruolo del browser!)
- (T) web-based
- (F) sia standard che mobile
- (B) prevalentemente basato sulla vendita di spazio pubblicitario

servizi web-based

servizi aggregati dai portali

- (L) AGPL non basta
- (A) codice + servizi composti
- (T) web-based
- (F) sia standard che mobile
- (B) pubblicità; sponsor (pubblico)

problema

- se voglio rendere il mio servizio “libero come un software” devo rendere liberi (e distribuire) anche la configurazione dei servizi aggregati e il relativo accesso, i dati utilizzati sia statici che generati dinamicamente

i dati

licenza sui database

- (L) non ancora emerso uno standard
- (A) dati + "schema" + semantica
- (T) prevalentemente web-based
- (F) n. a.
- (B) n. a.

problema

- tensione tra privacy e apertura
- proprietà dei dati
- condivisione limitata dal contesto o nel tempo

apps

micro applicazioni gratuite o quasi

- (L) non evidenziata nei “market”
- (A) programma platform dependent
- (T) spesso richiede accesso web
- (F) mobile (ma si allarga!)
- (B) prevalentemente pubblicità e uso dei dati degli utenti

- stiamo per vedere la fine del (ruolo centrale) del software ?
- e in questo caso che succede al software libero e alla libertà ?

...

grazie per l'attenzione